INCHIESTA APPALTI: PAOLO DI PIETRO LIBERO MA CON INTERDIZIONE PUBBLICI UFFICI

24 Ottobre 2017



CANISTRO – Il tribunale del riesame dell'Aquila ha accolto la richiesta di revoca degli arresti domiciliari per Paolo Di Pietro, ex vice sindaco di Canistro (L'Aquila), oggi consigliere di maggioranza, indagato nell'ambito dell'inchiesta "master list" della procura della Repubblica di Avezzano su presunti appalti pilotati in diversi enti d'Abruzzo.

Libero, dunque, ma con una sospensione di dodici mesi dall'esercizio dei pubblici uffici.

Ai domiciliari, insieme a Di Pietro, erano finiti l'imprenditore di Penne (Pescara) Sergio Giancaterino, l'imprenditore Antonio Ruggeri di Avezzano, l'ex amministratore delegato del Consorzio acquedottistico marsicano, Giuseppe Venturini, l'imprenditore di Montorio al Vomano (Teramo) Emiliano Pompa, il geometra aquilano Antonio Ranieri e il sindaco di Casacanditella Giuseppe D'Angelo. Gli ultimi due tornati liberi negli ultimi giorni.

Gli altri cinque indagati a piede libero sono il sindaco di San Martino sulla Marrucina (Chieti) Luciano Giammarino e Florideo Primavera, Silvano Primavera, Domenico Primante e Vincenzo Zangrilli.

L'accusa è, a vario titolo, di turbata libertà degli incanti, corruzione, falso e rivelazione di segreto d'ufficio.

Di Pietro è difeso dall'avvocato Armando Di Pietro.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli